

Nel Nome di Nostro Signor Gesù Cristo  
Amen.

D8680101

1859. L'anno del Signore mille ottocento quarantave all  
diotto di Dicembre in questo Oratorio di S. Francesco  
di Sales nella camera del Sacerdote Bossio Giovanni alle  
ore 9 pomeridiane si radunavano, esso, il Sacerdote Ma-  
sonatti Vittorio, i chierici Savio Angelo Diacono, Nua  
Michele Suddiacono, Cagliero Giovanni, Janusia  
Giov. Battista, Provua Francesco, Ghivarello Carlo,  
Lazzero Giuseppe, Bonetti Giovanni, Anzessi Giovanni,  
Marcellino Luigi, Cerruti Francesco, Turando  
Celestino, Pettiva Secondo, Novetto Antonio,  
Bongiovanni Cesare Giuseppe, il giovane Chiapale  
Luigi, tutti allo scopo ed in uno spirito di promozione  
e conservare lo spirito di vera carità che richiede  
nell'opera degli Oratorii per la gioventù abbandonata  
e pericolante, la quale in questi calamitosi tempi  
viene in mille maniere sedotta a danno della società  
e precipitata nell'impietà ed irreligione.

Piacque pertanto ai medesimi Congregati di unirsi  
in società o Congregazione che avendo di mira il  
vicendevole ajuto per la santificazione propria si propone-  
re di promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime  
specialmente delle più bisognose d'istruzione e di educazione.



2  
ed approvato di comune consenso il disegno proposto, fatta breve preghiera ed invocato il lume dello Spirito Santo, procedevano alla elezione dei Membri che dovessero costituire la direzione della società per questa e per nuove congregazioni e a Dio piacerà favorire l'incremento.

Pregarono pertanto unanimi Lui iniziatore e promotore a gradire la carica di Supervisore Maggiore siccome del tutto a Lui conveniente, il quale avendosi accettata colla riserva della facoltà di nominarsi il prefetto, poichè nessuno vi si oppose, pronunziò che gli pareva non dovesse muovere dall'ufficio di prefetto lo scrivente il quale fin qui teneva tal carica nella casa.

Si pensò quindi tosto al modo di elezione per gli altri Socii che concorrono alla Direzione, e si convenne di adottare la votazione a suffragi segreti per più breve via a costituire il Consiglio, il quale doveva essere composto di un Direttore Spirituale, dell' Esercizio e di tre Consiglieri in compagnia dei due predetti ufficiali.

Or fatto segretario a questo scopo lo scrivente, si protesta di aver fedelmente adempito l'ufficio



commessogli di comune fiducia, attribuendo il suffragio  
 a ciascuno dei Soci secondo che veniva nominato in  
 votazione; e quindi essogli risultato nella elezione  
 del direttore spirituale all'unanimità la Sullana  
 Chierico Suddiacono Sua Michele che non se ne riu-  
 sciva. Il che ripetuto per l'Economo, riuscì e fu riu-  
 scito il Diacono e Angelo Savio il quale promise altresì  
 di assumersene il relativo impegno.

Restavano ancora da eleggere tre consiglieri; pel primo  
 dei quali fattasi al solito la votazione venne il Chierico  
 Cagliaro Giovanni. Il secondo consigliere sortì il Chierico Gio:  
 Bonatti. Pel terzo ed ultimo emerso riuscì eguali i  
 suffragi a favore dei Chierici Ghivarello Carlo e Provana  
 Francesco, fattasi altra votazione la maggioranza risultò  
 pel Chierico Ghivarello, e così fu definitivamente costituito  
 il corpo di amministrazione per la nostra Società.

Il quale fatto come venne fin qui complessivamente  
 esposto fu letto in piena Congrega di tutti i prelati Soci ed  
 ufficiali per ora nominati, i quali riconoscendo la verità,  
 conchi fecerono che se ne conservasse l'originale, a cui  
 per l'autenticità si sottoscrisse il Superiore Maggiore  
 e come segretario

Sac. Bosco Gio:  
 Mazonatti Vittorio Sac. Profeta